

*"Io S(u)ONO" a Rieti lo slogan*  
**Una grande mobilitazione  
per salvare il conservatorio**



▶ a pagina 9

*Gli alunni si mobilitano per evitare la chiusura: il 14 concerto in piazza e il 19 summit con le istituzioni*

# "Uniti per salvare il Conservatorio"

▶ **RIETI** (lu.spa) Non ci stanno a veder riporre nel cassetto sogni e speranze e per questo motivo sono decisi a difendere fino all'ultima nota il Conservatorio di Rieti. O meglio la sede distaccata del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma ospitata nei locali di Villa Battistini a Contigliano. La data del 15 marzo potrebbe essere quella della cessazione definitiva delle attività didattiche per mancanza di fondi e a nulla sarebbe servito anche il tentativo di sostegno economico offerto dalla Fondazione Varrone per garantire il completamento dell'anno accademico in corso. Le casse però sono vuote e quindi l'attività didattica, come det-

to, non sarà più garantita per buona pace dei 150 allievi della struttura che proprio in questi giorni hanno ricevuto la notizia della chiusura della sede. Ma lo sconforto ha lasciato il posto alla rabbia e alla determinazione. E così gli stessi aspiranti musicisti, sostenuti dalle loro famiglie, hanno deciso di scendere in campo e combattere la loro personalissima (ma non tanto) battaglia usando gli strumenti che conoscono meglio: quelli musicali. Da qui nasce anche il grido di battaglia "Io S(u)ONO a Rieti", una sorta

di messaggio fin troppo chiaro sulla volontà di difendere strenuamente quello che definiscono a ragione il "loro conservatorio". E così il comitato dei genitori e degli allievi ha unbito gli sforzi e ha chiesto un incontro per il 19 febbraio, al quale sono stati invitati i sindaci di Rieti e Contigliano Petrangeli e Toni, il consigliere regionale Daniele



Peso: 1-8%,7-27%

Mitolo, gli onorevoli Fabio Melilli e Oreste Pastorelli, l'assessore regionale Fabio Refrigeri, il presidente della Provincia Giuseppe Rinaldi, il Capo di Gabinetto del Miur Alessandro Fusacchia, il presidente della Sabina Universitas Chiarinelli e il direttore del Conservatorio Santa Cecilia Santoloci.

“Da questa riunione - spiegano i rappresentanti del comitato Genitori-Allievi - ci aspettiamo risposte sul futuro del Parco della Musica di Villa Battistini, in termini di copertura delle spese per i prossimi anni, al fine di garantire la prosecuzione degli studi ai centocinquanta giovani musicisti reatini”.

Nel frattempo gli stessi allievi hanno organizzato una mani-

festazione mirata a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema. Sabato 14 febbraio, infatti, tutti gli allievi del Conservatorio di Rieti si presenteranno in piazza Vittorio Emanuele con il proprio strumento per dar vita ad un concerto all'aperto dalle 9 di mattina a sera inoltrata. Non solo ma durante la giornata avrà inoltre luogo un flash mob a cui tutti i musicisti reatini sono stati invitati a partecipare con il proprio strumento, in segno di solidarietà nei confronti degli allievi. Solidarietà potrebbe arrivare anche dalle scuole medie e superiori della città e della provincia. Nel frattempo è partita una petizione online contro la chiusura della sede reatina del Conservatorio mentre

ppresto partirà una raccolta firme cartacea che andrà avanti, insieme alla petizione, fino al prossimo 19 febbraio. Tutti uniti per portare a termine la missione: “Salviamo il Conservatorio”.

